



COMUNICATO STAMPA
26 GIUGNO 2017

TATE MODERN

MODIGLIANI

23 Novembre 2017 - 2 Aprile 2018

Sponsorizzato da Bank of America Merrill Lynch

Realtà virtuale con la partecipazione di HTC VIVE

Con il supporto di Maryam e Edward Eisler, con ulteriore sostegno del Circolo dei Supporter della Modigliani Exhibition, dei Tate Patron e dei membri di Tate

Tate Modern

Adulto £ 18,50 (senza donazione £ 16,80). Concessione £ 16,50 (senza donazione £ 15)

Aperto tutti i giorni dalle ore 10.00 alle 18.00, venerdì e sabato fino alle ore 22.00

Per informazioni, contattare il numero +44 (0) 20 7887 8888, visitare tate.org.uk o seguire @Tate #Modigliani

Quest'autunno, la Tate Modern metterà in scena l'esposizione più completa su Modigliani mai svoltasi nel Regno Unito, riunendo un numero impressionante di iconici ritratti e sculture, assieme al più grande gruppo di nudi mai messo in mostra in questo paese.

Scomparso prematuramente in tragiche circostanze, Amedeo Modigliani (1884-1920) è stato un artista di rottura rispetto ai suoi contemporanei, in grado di spingersi oltre i confini dell'arte del suo tempo. La mostra, comprensiva di quasi 100 opere, rivaluta questa celebre figura, guardando attraverso una nuova ottica la sperimentazione che ha segnato la sua carriera e che lo ha reso uno dei più grandi artisti del Novecento.

Un'intera sezione sarà dedicata ai nudi di Modigliani, probabilmente tra le opere più note e provocatorie dell'artista. In queste straordinarie tele, Modigliani inventò nuove sconvolgenti composizioni, che modernizzarono la pittura figurativa. Le sue rappresentazioni esplicite si sono rivelate controverse e hanno portato alla censura dell'unica mostra personale nel corso della sua vita: nel 1917 infatti, la polizia chiuse per motivi d'indecenza la mostra organizzata presso la galleria di Berthe Weill. Questo gruppo di dieci nudi sarà il più grande mai visto nel Regno Unito, con dipinti tra cui *Seated Nude (Nudo, 1917)* proveniente dal Royal Museum of Fine Arts di Anversa, e *Reclining Nude (Nudo disteso, 1919 ca)*, dal Museum of Modern Art di New York.

Nato a Livorno, in Italia, e trasferitosi a Parigi nel 1906, Modigliani si caratterizza per una carriera in continua evoluzione. La mostra inizia con l'arrivo dell'artista a Parigi, dove ha la possibilità di esplorare gli ambienti creativi e gli elementi della cultura popolare, spunti fondamentali per la sua vita e il suo lavoro. Ispirandosi all'arte di Paul Cézanne, di Henri Toulouse-Lautrec e di Pablo Picasso, Modigliani inizia a sperimentare e sviluppare un proprio e ben distinguibile linguaggio visivo, già percepibile nelle sue prime tele, come *Bust of a Young Woman (Busto di giovane donna, 1908 - Lille Métropole Musée d'Art Moderne, Villeneuve -d'Ascq)* e *The Beggars of Leghorn (Il mendicante di Livorno, 1909 - Collezione privata)*.

La sua cerchia di amici comprendeva poeti, mercanti, scrittori e musicisti, molti dei quali posarono per i suoi ritratti, come ad esempio Diego Rivera (*Ritratto di Diego Rivera, 1914 - Kunstsammlung Nordrhein-Westfalen, Düsseldorf*), Juan Gris (*Ritratto di Juan Gris, 1915 - Metropolitan Museum of Art, New York*) e Jean Cocteau (*Ritratto di Jean Cocteau, 1916 - The Henry and Rose Pearlman Foundation, Princeton University Art Museum*). La mostra rivaluterà anche il ruolo delle donne nella pratica artistica di Modigliani, in particolare quello della poetessa e scrittrice Beatrice Hastings, che verrà presentata non solo come musa dell'artista, ma come figura centrale del panorama culturale di quel tempo.

L'esposizione *Modigliani* metterà in mostra eccezionali esempi di scultura meno conosciuti, riunendo un importante numero di *Teste* realizzate prima dello scoppio della Prima Guerra Mondiale. Nonostante la malattia e la povertà, l'artista trascorre un breve ma intenso periodo focalizzandosi soprattutto sulla scultura, influenzato da amici e contemporanei, tra cui Constantin Brâncuși e Jacob Epstein. Per motivi di salute, nel 1918 Modigliani lascia Parigi per trascorrere un periodo prolungato nel sud della Francia. Qui comincia ad utilizzare una tavolozza con colori più mediterranei e, invece dei suoi soliti locali metropolitani, inizia a dipingere contadini e bambini autoctoni, come la *Young Woman of the People* (*Giovane Donna del Popolo*, 1918 - Los Angeles County Museum of Art) e *Boy with a Blue Jacket* (*Il Ragazzo con la Giacca Blu*, 1919 - Indianapolis Museum of Art).

La mostra terminerà con alcuni dei più noti e intimi ritratti realizzati da Modigliani. I suoi amici e le sue amanti hanno fornito all'artista livornese un costante sostegno finanziario ed emotivo durante tutta la sua turbolenta vita, posando anche come modelli. Tra questi vi è il suo caro amico e gallerista Léopold Zborowski, e le sue compagne Hanka e Jeanne Hébuterne, madre di sua figlia e una tra le donne più importanti della sua vita.

Alla morte di Modigliani nel 1920, causata da una meningite tubercolare, Jeanne si suicida tragicamente. La Tate Modern riunirà diversi ritratti di ricerca che la riguardano, realizzati negli ultimi anni di vita di Modigliani, ed ottenuti in prestito da collezioni internazionali come il Philadelphia Museum of Art e il Metropolitan Museum of Art di New York, che mostrano Jeanne in varie vesti, da quelle di giovane ragazza a quelle di madre.

La retrospettiva *Modigliani* è curata da Nancy Ireson (Curatore di Arte Internazionale presso la Tate Modern) e Simonetta Fratelli (Curatore Indipendente), con Emma Lewis (Assistente Curatore). I visitatori potranno godere all'interno della mostra di una nuova esperienza in realtà virtuale, che permetterà loro di avvicinarsi in modo eccezionale al mondo dell'artista, comprendendone al meglio la vita e l'arte. La mostra sarà accompagnata da un catalogo completamente illustrato, realizzato da Tate Publishing, e da una serie di eventi organizzati nella galleria.

Per informazioni stampa, contattare Fouchard Filippi Communications all'indirizzo info@fouchardfilippi.com.

NOTE PER GLI EDITORI

SU BANCA AMERICA MERRILL LYNCH

Il programma di supporto artistico della Banca d'America Merrill Lynch, riflette la nostra convinzione sull'importanza delle arti: queste facilitano infatti la crescita delle economie e la connessione tra gli individui attraverso le differenti culture, arricchendo notevolmente le società. Il nostro impegno per le arti è l'elemento chiave della nostra crescita responsabile. In tutto il mondo, sosteniamo istituzioni no-profit d'arte che si occupano sia di arti visive che di arti dello spettacolo, e che forniscono programmi educativi stimolanti, che garantiscono un'accessibilità a tutte le comunità, che creano posti di lavoro e che permettono una maggiore comprensione culturale.

Per saperne di più, collegarsi al sito www.bankofamerica.com/about e unirsi a noi su Twitter @BofAML.

A PROPOSITO DI HTC VIVE

HTC VIVE collaborerà con la Tate sull'esperienza della realtà virtuale nel corso della mostra *Modigliani*.

VIVE è una piattaforma per realtà virtuale di prim'ordine, costruita ed ottimizzata per realtà virtuali in stanza e interazioni di tipo "true-to-life" (fedele alla realtà).

Offrendo la promessa di una realtà virtuale con una tecnologia di "game-changing" e il miglior contenuto tra i vari concorrenti, Vive ha creato il più solido ecosistema di realtà virtuali per hardware e software, garantendo lo stesso servizio a consumatori, sviluppatori e aziende.

L'ecosistema Vive è costruito attorno ai migliori hardware di realtà virtuali presenti sul mercato, supportati da Vive X - acceleratore da 100 milioni di dollari per realtà virtuali e le relative start-up - da Viveport - piattaforma globale e app store per realtà virtuali che opera in più di 30 paesi - e Vive Studios - attività di sviluppo e pubblicazione di contenuti in realtà virtuale.

Dal lancio del prodotto nel 2016, Vive è da sempre in prima linea nel far convergere tecnologia e cultura, per favorire una più profonda comprensione dell'impatto dell'arte sull'umanità. La piattaforma Vive VR è stata impiegata nel settore delle arti, sostenendo progetti in tutto il mondo in collaborazione con importanti istituzioni ed eventi, tra cui la Royal Academy of the Arts, la Somerset House e il Tribeca Film Festival.

Per ulteriori informazioni su Vive, visitare il sito <https://www.vive.com>

SU MUSEO DEL FONDO ARTE DELL'ANNO

Tate Modern è tra i finalisti di Art Fund Museum of the Year 2017. Art Fund sostiene il progetto per il Museo dell'Anno sin dal 2008. Il suo predecessore è stato il Prize for Museums and Galleries (Premio per i Musei e le Gallerie), gestito dal Museum Prize Trust e sponsorizzato dalla Fondazione Calouste Gulbenkian dal 2003 al 2007. I premi assegnati per le attività dei musei, incoraggiano più persone a visitare un museo, facendo loro comprendere cosa rende veramente eccezionale un museo. I giudici assegnano questo premio al museo o alla galleria che ha meglio soddisfatto alcuni o tutti i seguenti criteri:

- intraprendere progetti che forniranno un'eredità duratura o che abbiano un effetto a livello di trasformazione del museo
- rivitalizzare le loro collezioni presso il pubblico in maniera eccezionale - coinvolgendo, ispirando ed aumentando la comprensione di quest'ultimo
- fornire un innovativo programma di sviluppo, apprendimento e raggiungimento del pubblico
- guadagnarsi il sostegno e l'entusiasmo dei suoi visitatori e degli utenti.

I vincitori negli ultimi sei anni sono stati il V&A (2016), il Whitworth (2015), lo Yorkshire Sculpture Park (2014), la William Morris Gallery (2013), il Royal Albert Memorial Museum (2012) e il British Museum (2011).